

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ PORTUALI, LE INFRASTRUTTURE PORTUALI
ED IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE
COMITATO TECNICO PER LA PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO
Segreteria
(art. 7 del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201)

VERBALE RIUNIONE

Oggetto: 8^a riunione del Comitato tecnico per la pianificazione dello spazio marittimo ex art. 7 del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 - Attuazione della direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo.

Luogo e data: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Roma, Viale dell'Arte, n. 16 –
13 gennaio 2020.

Comitato tecnico - Partecipanti	
Nominativi	Ente di riferimento
C.A. (CP) Andrea Agostinelli – Membro titolare con funzione di Presidente del Comitato tecnico	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) – Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto (MARICOGECAP) – Guardia Costiera
D.ssa Patrizia Scarchilli – Membro titolare	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) – Div. 2 della Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (DGVPTM)
Arch. Federica Cetroni 2° C Np (CP) Giuseppe Mostarda	SID SID
C.V. (CP) Giuseppe Strano – Membro Titolare	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) – Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto (MARICOGECAP) – Guardia Costiera
Dr. Roberto Giangreco	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare (MATTM) – MAC
Dr. Giordano Giorgi Osservatore	ISPRA, in qualità di Osservatore, a supporto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM)
Dr. Mauro Bertelletti Membro Titolare	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) – PEMAC 1
D.ssa Arianna Cofini	Ministero dello sviluppo economico (MISE)
Dott. Arch. Roberto Banchini Membro Titolare	Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MIBACT) – Servizio V della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio
Arch. Serena Bisogno	MIBACT , DG ABAP, Servizio V “Tutela del paesaggio” -
D.ssa Luisa Perini Membro Titolare	Regione Emilia-Romagna
Dr. Andrea Ziraldo Membro Titolare	Regione Friuli Venezia Giulia
D.ssa Grazia Maria Iadarola, Membro Titolare	Regione Lazio
D.ssa Angela Lopez	
Dott. Arch. Corinna Artom Membro Titolare	Regione Liguria
D.ssa Marina Marozzi Membro Titolare	Regione Marche
Dr. Agostino Francischelli Membro Titolare	Regione Molise
Dr. Fabrizio Madeddu Membro Titolare	Regione Sardegna

Dr. Luca Della Santina Membro Titolare Dr. Renzo Pampaloni presente tramite collegamento in videoconferenza	Regione Toscana
C.F. Francesco Tocci – Osservatore	Ministero della Difesa – Stato Maggiore Marina (MM)

Il giorno **13 gennaio 2020** si è svolta, alle ore 10.00, presso i locali della sede ministeriale di Viale dell'Arte, n. 16, l'**8^ riunione del Comitato tecnico** previsto dall'art. 7 del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201, di attuazione della direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo (PSM). Il Presidente, verificata la regolare costituzione del Comitato (presenza dei su elencati rappresentanti, come da foglio firme in *Allegato 1* o tramite collegamento in video conferenza), dà inizio alla riunione, alla quale partecipano, collegati in video conferenza, anche gli Ufficiali delle Direzioni Marittime di Ancona e Reggio Calabria, C.F. (CP) DI CECCO e C.F. (CP) ZANGHI', quali coordinatori dei rispettivi Sottocomitati. Partecipano, inoltre, i rappresentanti del polo scientifico CNR-CORILA-IUAV (Prof. Andrea Barbanti per il CNR; Ing. Pierpaolo Campostrini e D.ssa Barbara Giuponi per il CORILA e Prof. Francesco MUSCO per IUAV-CORILA e Dr. Denis Maraglio per IUAV).

L'**o.d.g.** prevede i seguenti argomenti:

- 1) approvazione del verbale della 7 riunione del 12 novembre 2019;
- 2) illustrazione della proposta di cooperazione di CNR, CORILA E IUAV;
- 3) cronoprogramma delle attività future;
- 4) varie ed eventuali.

La riunione inizia con una breve introduzione, da parte del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Giovanni Pettorino, sull'attività svolta dalla Centrale operativa. Egli, inoltre, sottolinea l'importanza del mare per l'Italia e, quindi, l'importanza del Comitato tecnico, del lavoro dello stesso, nonché dello sviluppo scientifico.

La riunione prosegue con l'esame degli argomenti all'o.d.g.

Punto 1) dell'o.d.g.

- la Regione Emilia Romagna chiede di apportare le seguenti modifiche:
 - pag. 3: nella frase relativa al Progetto "*Porto di mare*", sostituire "*la pagina web sia ancora in fase di elaborazione*" con "*il portale dati non sia ancora pubblico*";
 - pag. 6: sostituire "*di quali siano i criteri della PSM*" con "*degli obiettivi strategici di PSM*"
- la Regione Lazio chiede, di espungere, a pag. 7, la frase "*La richiesta della Regione Lazio di modificare le scadenze previste dal cronoprogramma non è accolta*";

Il verbale è approvato con le su descritte modifiche.

Punti 2 e 3) dell'o.d.g.

Il Presidente introduce l'argomento, presentando i rappresentanti del polo scientifico CNR-CORILA-IUAV, e comunicando che la partecipazione, d'ora in avanti, degli stessi ai lavori del Comitato tecnico, determina una nuova modalità di procedere, rispetto a quella seguita nelle precedenti 7 riunioni, così come scaturito dall'incontro svoltosi tra Autorità competente (MIT-DGVPTM), rappresentante MARICOGECAAP del CT e polo scientifico CNR-CORILA-IUAV, in data 17 dicembre 2019, citato nella nota di convocazione della presente riunione.

Al riguardo, il Direttore Generale della DGVPTM, Arch. Mauro Coletta, chiarisce che il citato incontro si è svolto sulla base di apposita convocazione firmata dallo stesso in qualità di Autorità competente e non in qualità di Capo Segreteria del Comitato tecnico. Egli, inoltre, nel ricordare che compito del Comitato tecnico è di elaborare i piani per la pianificazione dello spazio marittimo, illustra il ruolo del polo scientifico nello svolgimento dei lavori, nonché la collaborazione dello stesso con la DGVPTM nell'ambito dei progetti europei collegati all'argomento.

Il Prof. Barbanti, (ricercatore del CNR, c/o sede di Venezia - Dipartimento di scienze marine) illustra brevemente il *back-ground* del gruppo scientifico che da anni lavora sulla pianificazione dello spazio marittimo: il CNR ha sedi su tutto il territorio nazionale e, pertanto, ha conoscenza dei vari usi del mare; importanza dell'apporto degli ulteriori soggetti con competenze di dettaglio nelle materie oggetto di pianificazione, come trasporti, acquacoltura, ecc... Egli, inoltre, tramite presentazione in *power-point* (*Allegato 2*), illustra la **proposta di processo metodologico da seguire ai fini della pianificazione dello spazio marittimo**. Le indicazioni, al riguardo, si collegano a quelle già fornite nel corso della 6^a riunione del Comitato tecnico, svoltasi in data 10 ottobre 2019, subito dopo il Primo Training Nazionale *“Pianificazione dello spazio marittimo per la crescita blu sostenibile”* tenutosi, nell'ambito dell'iniziativa MSP GLOBAL (Unesco/IOC – CE/DG Mare), presso la sede del CNR di Roma, l'8 ed il 9 ottobre 2019. Egli illustra, quindi, la **proposta di cronoprogramma**, in base al quale i lavori del Comitato tecnico consentiranno di rispettare la scadenza del 31 marzo 2021 prevista dalla Direttiva 2014/89/UE. La presentazione è suddivisa in due parti:

➤ 1^a parte: “Cronoprogramma integrato delle attività”, caratterizzato da **cinque processi paralleli, coordinati e concorrenti**:

- 1) fasi di redazione dei piani;
- 2) fase istruttoria;
- 3) fasi di redazione VAS/VINCA sui piani;
- 4) processi di consultazione nazionale e internazionale;
- 5) attività del Progetto europeo (EUMFF) MSPMED.

Ai fini dei processi di consultazione nazionale e transnazionale, sul sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella pagina dedicata al Comitato tecnico, saranno pubblicati i lavori del Comitato stesso e sarà possibile raccogliere le osservazioni e le raccomandazioni provenienti dai portatori di interesse.

Sarà possibile, inoltre, mettere a disposizione del Comitato tecnico gli strumenti previsti dal progetto europeo MSPMED:

- *workshops* con i portatori di interesse: n. 3 workshop, uno per ciascuna area marittima, da svolgere parallelamente alla consultazione pubblica prevista dalla VAS (aprile-luglio 2020);
- parallelamente inizierà il processo transnazionale, tramite consultazione informale: si sono già svolti alcuni incontri che hanno permesso di preparare il terreno ed è già in corso un dialogo con gli altri Paesi interessati (Francia, Malta, ecc...). In tale ambito potranno essere organizzati workshops bilaterali, oppure multilaterali, finalizzati alla consultazione transnazionale sulla proposta di piano;
- ulteriori attività previste dal progetto MSP MED, che possono essere utilizzate per il lavoro di predisposizione dei piani.

➤ La 2^a parte, “Proposta operativa per la redazione dei Piani”, riguarda i **contenuti dei Piani**. Sono previsti **tre processi paralleli e coordinati**, uno per ciascuna delle **tre Aree marittime** di riferimento. Il prof. Barbanti evidenzia che i **Piani** hanno, in questa fase, **caratteristiche e valenza strategica e di indirizzo**. I piani si realizzano in n. 6 fasi, che corrispondono ad altrettante **sezioni dei Piani**.

Il Presidente chiede al polo scientifico CNR-CORILA-IUAV e ad ISPRA conferma circa la loro presenza ai lavori di predisposizione dei piani. Al riguardo, entrambi rispondono affermativamente.

La proposta illustrata dal polo scientifico è approvata dal Comitato tecnico, con le seguenti osservazioni.

Relativamente alle 12 cartografie essenziali per la definizione dei piani, ISPRA evidenzia che non sempre la semplificazione porta ad accorciare i tempi, ma che a volte è vero il contrario, pertanto sarebbe opportuno aggiungere ulteriori voci che entrino più nel dettaglio (ad esempio gli *habitat* pelagici). ISPRA ha già strati al riguardo.

Relativamente alle tre Aree marittime, il rappresentante MARICOGECAP – Guardia Costiera, propone di procedere con i lavori, a livello decentrato, dei tre Sottocomitati regionali, secondo la metodologia che sarà fornita dal Prof. Barbanti in modo più dettagliato.

Il MATTM, nel confermare che la proposta del polo scientifico è condivisibile, espone le seguenti osservazioni:

- relativamente al fatto che il Comitato tecnico possa avvalersi di Enti scientifici, comunica la disponibilità dell'ISPRA, anche al fine di assicurare coerenza con la Strategia marina;
- sottolinea la necessità di tener conto dei GES ("*Good Environmental Status*"), previsti dalla Strategia marina, nella fissazione degli obiettivi strategici;
- relativamente alla pianificazione tramite suddivisione in aree, sottolinea che il *reporting unit* MATTM dovrebbe essere un *layer* da considerare.

Alla richiesta di chiarimenti, da parte della Regione Lazio, circa la redazione (entro marzo 2020) della relazione preliminare per la VAS, l'Ing. Campostrini chiarisce che il documento in questione rientra nella responsabilità dell'Autorità competente, ma la redazione del documento rientra tra i compiti del Comitato tecnico, come previsto dalle Linee guida. Al riguardo, dopo lunga discussione, il CT decide che il polo scientifico redigerà una bozza di documento preliminare e lo sottoporrà all'esame dei tre Sottocomitati regionali. Al riguardo, il MATTM si riserva di comunicare se tale approccio è approvato dalla DG che si occupa di VAS.

Il MIPAAF, nel dichiarare di apprezzare molto il lavoro svolto dal polo scientifico, chiede chiarimenti circa il flusso dei dati per le tabelle; in particolare, evidenzia la necessità di chiarezza sui flussi dei dati, su chi debba fornire quali dati e sui relativi formati.

Relativamente alla pesca, il MIPAAF, evidenzia che la gestione si basa sulle Aree FAO (GSA): nella distribuzione in aree e sub-aree, sarebbe opportuno far convergere le stesse sulle aree GSA.

Il MIT-DGVPTM-Div.2 chiede se il Portale SID sarà ancora il Portale da utilizzare, o se è previsto che ne sarà utilizzato un altro: tale informazione è importante ai fini di impiego di risorse (economiche ed umane). Al riguardo, il Prof. Barbanti, nel premettere di non conoscere in modo approfondito il SID, risponde che il lavoro del SID possa e debba proseguire; è necessario un po' di tempo per decidere quale sia il portale ideale; nel frattempo è importante procedere con il processo *bottom-up*, ma è importante avviare, parallelamente, un processo *top-down*. Le informazioni minime necessarie (già presenti nel SID, da cui si può estrarre la mappa) sono le seguenti:

- intensità di traffico, suddivisa per tipologia;
- porti, suddivisi per tipologia;
- aree di ormeggio;
- AIS (*Automatic Identification System*).

La Regione Emilia Romagna chiede se esiste cartografia non ancora trattata ed evidenzia la necessità di fare l'elenco dei piani da prendere in considerazione. Da tale elenco, che dovrà scaturire dalle indicazioni fornite dai Ministeri, si stabilirà qual è la cartografia necessaria. Al riguardo il Prof. Barbanti risponde che se ne terrà conto quando si faranno le sub-aree e le *units*.

L'Ing. Campostrini evidenzia che il progetto preliminare aiuta molto nella redazione del piano. E' necessario procedere con un processo di sintesi per giungere ad un discorso di tipo strategico. Ora non è importante il dettaglio, ma è importante capire le vocazioni. Egli comunica la disponibilità a confrontare il patrimonio informativo del polo scientifico (che è "a macchia di leopardo") nei Sottocomitati regionali. La Strategia si fa con frattali a livello generale, poi si fa a frattali più piccoli.

La Regione Liguria, nel ringraziare per il piano di lavoro proposto, molto complesso ed operativo, chiede maggiori chiarimenti circa la proposta di collaborazione e, in particolare, in cosa la stessa si concretizzi, dal punto di vista operativo. Al riguardo, il rappresentante MARICOGECAAP spiega che, come scaturito dal su citato incontro del 17 dicembre 2019, il contributo del polo scientifico risulta dal cronoprogramma che sarà distribuito; il polo scientifico, inoltre, sarà presente anche nei tre Sottocomitati regionali, ai fini dell'omogeneità dei lavori.

Il Prof. Barbanti propone di non considerare la cartografia come una priorità. Egli, inoltre, sottolinea che soltanto in una composizione più ristretta può iniziare il lavoro: in plenaria è possibile soltanto prendere decisioni su documenti prodotti a livello più ristretto.

La Regione Lazio, nell'apprezzare il metodo basato su fasi, chiede un chiarimento di tipo metodologico: considerato che attualmente i lavori del CT corrispondono alla Fase 1, sarebbe opportuno stabilire le competenze, nel corso della presente riunione, in modo tale che tutti sappiano cosa fare, affinché, chi dovrà redigere il rapporto preliminare (che è un unico documento), avrà tutti i dati. A tale scopo, pertanto si rende necessario stabilire chi ha cosa, fermo restando che poi si vedrà se il SID potrà contenere tutti i dati.

Il Presidente sottolinea che la proposta di rapporto preliminare sarà predisposta dal polo scientifico e sottoposta ai tre Sottocomitati regionali; al riguardo, viene proiettato il cronoprogramma contenente un'ulteriore colonna in cui sono riportati i ruoli.

Il MIBACT, relativamente al rapporto terra-mare, nel sottolineare che i "vincoli" rivestono giuridicamente riconoscimenti del notevole interesse pubblico delle aree che, conseguentemente, vengono sottoposte a tutela e nel ricordare che il Piano Paesaggistico rientra nella competenza concorrente Stato- Regioni, evidenzia che la verifica delle analisi conoscitive e delle previsioni della pianificazione paesaggistica significative per le fasce costiere e le interazioni terra-mare possa essere svolta in sede di Sottocomitati regionali. Al riguardo, il Prof. Musco sottolinea che i piani paesaggistici non sono tutti allo stesso livello, ma alcuni sono più avanzati. E' importante tener conto dell'eterogeneità dei piani paesaggistici. Il MIBACT, nell'evidenziare che sono comunque riconoscibili nella sostanza elementi di fondo comuni, e che, in ogni caso, occorre tener conto delle previsioni della pianificazione paesaggistica e inoltre, ricorda il problema dell'erosione costiera, per il quale è stato istituito un apposito Tavolo presso il MATTM.

L'Ing. Campostrini, alla luce dell'intervento del MIBACT, propone di modificare il termine "vincolo", in quanto ha una connotazione negativa, mentre compito del CT è di valorizzare. Relativamente al rischio costiero (punto 6 della diapositiva), trattasi di strategia di adattamento, anche a seguito dei cambiamenti climatici.

La Regione Emilia Romagna ricorda l'utilizzo dei giacimenti sottomarini per il ripascimento delle spiagge, tema che rientra nelle 12 mappe proposte; per quel che riguarda i rischi costieri, il fenomeno dell'inondazione marina è regolato dalla direttiva alluvioni 2007/60, quindi entra nei piani esistenti, mentre l'erosione costiera non ha un piano nazionale specifico ed i dati d'interesse sono più recenti e sono stati raccolti a livello nazionale nell'ambito del tavolo dedicato TNEC, che è coordinato da MATTM e ISPRA e molti altri dati sono in possesso di Enti di ricerca, Regioni e ISPRA. Un tema rilevante per la gestione del fenomeno è quello dei Porti e dei relativi Piani di sviluppo.

L'Osservatore Difesa MM propone di scrivere nella *vision*: "verrà tenuto conto anche degli studi successivi".

La Regione Lazio evidenzia che nella Fase 2, pertanto, si rende necessario stabilire chi fa che cosa, fermo restando che ci si confronterà con il SID per verificare i dati cartografati; l'Ing. Campostrini evidenzia che in tale fase "entreranno in gioco" flessibilità e vocazioni.

La Regione Emilia Romagna propone di evidenziare quali sono i problemi prodotti da determinate attività.

Il Prof. Barbanti, evidenzia che:

- primo obiettivo dei tre piani è rispecchiare l'esistente, secondo una armonizzazione complessiva;
- il rapporto preliminare deve descrivere il sistema su cui si farà il piano e deve presentare la metodologia che verrà utilizzata (fasi 1 e 3);
- la scala è quella delle tre aree marittime di riferimento, ma nella fase 4 è data la possibilità alle Regioni di lavorare su scala regionale o sub-regionale, sempre lavorando sulle vocazioni;

L'Ing. Campostrini, nell'evidenziare che alcune delle informazioni esistenti saranno utilizzate subito, mentre altre successivamente, ricorda che il progetto europeo (che inizierà il 1° febbraio 2020) ha la durata di due anni e che, pertanto, il polo scientifico potrà partecipare ai lavori del Comitato anche successivamente alla data prevista dalla Direttiva 2014/89/UE (marzo 2021); è intenzione del polo scientifico, inoltre, far presente in sede UE la necessità di un meccanismo di assistenza anche per monitoraggio.

Il MIPAAF potrà mettere a disposizione dati sulla distribuzione dello sforzo di pesca. Relativamente all'acquacoltura, auspica che stia procedendo senza difficoltà il lavoro sulla costruzione degli *shape-file* riguardanti le concessioni. Riguardo alle fasi successive, auspica inoltre che si possa procedere alla cd. zonazione delle aree per l'acquacoltura (AZA), con la scelta, in prospettiva, delle aree potenzialmente vocate. Si considera importante quanto le Regioni potranno fare in questo ambito, comunicando la disponibilità del Ministero e della "piattaforma acquacoltura" ad ogni supporto che si ritenga utile.

Le riunioni dei Sottocomitati regionali si svolgeranno nelle seguenti date:

- 27 gennaio 2020, Ancona, per il Mare Adriatico (Regioni Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise, Puglia, Veneto); coordinatore C.F. (CP) DI CECCO;
- 29 gennaio 2020 Reggio-Calabria, per il Mare Jonio e Mediterraneo centrale (Regioni Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia orientale); coordinatore C.F. (CP) ZANGHI';
- 31 gennaio 2020, Roma, per il Mar Mediterraneo occidentale (Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Sardegna, Sicilia occidentale, Toscana); coordinatore C.F. (CP) Sergio CASTELLANO.

La riunione termina alle ore 14.00 circa.
